



COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO

Provincia di Cosenza

ORIGINALE DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

n. 13 del 11/08/2020

Oggetto: AFFIDAMENTO IN APPALTO DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE SPONTANEA E COATTIVA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI DELL'ENTE.

L'anno **DUEMILAVENTI**, il giorno **UNDICI** del mese di **AGOSTO**, dalle ore **18,20** presso la Sala del Museo dell'Amore

Alla **PRIMA** convocazione in sessione **ORDINARIA - PUBBLICA** che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

N°	CONSIGLIERI	PRESENTE	ASSENTE	N°	CONSIGLIERI	PRESENTE	ASSENTE
01	CASCINI VINCENZO	X		10	FERRO BARBARA	X	
02	IMPIERI FRANCESCA	X		11	FIORILLO AGNESE		X
03	LIPORACE MARCO	X		12	TRIBUZIO DANIELA		X
04	CRISTOFARO VINCENZO	X		13	GRECO EUGENIO	X	
05	SCAVELLA MARIA ROSA	X					
06	SPINELLI VINCENZO	X					
07	CARROZZINO VINCENZO	X					
08	SCOGLIO STEFANIA	X					
09	CETRARO SALVATORE	X					
Assegnati n. 13		in carica n. 13		Presenti n. 11		Assenti n. 2	

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la Presidenza il Consigliere Vincenzo Carrozzino nella sua qualità di Presidente.

Partecipa, con funzioni di verbalizzante il Segretario Comunale Antonio Marino

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta di deliberazione avente ad oggetto: “ **AFFIDAMENTO IN APPALTO DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE SPONTANEA E COATTIVA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI DELL'ENTE**” presentata dal Sindaco, allegata alla presente deliberazione per esserne parte integrante e sostanziale;

- **Udito** l'intervento del Presidente, il quale illustra il punto all'o.d.g., dando lettura della proposta di deliberazione e dando atto del parere favorevole reso dal Revisore Unico dei Conti con Verbale prot. 9500 del 23/07/2020;
- **Udito** l'intervento del Consigliere Eugenio Greco il quale legge una relazione che si allega al presente verbale.
- **Acquisito** il parere di regolarità tecnica reso sulla proposta di deliberazione dal Responsabile del Settore Entrate e quello di regolarità contabile reso dal Responsabile del Settore Economico ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del d.lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- **Tenuto conto** altresì del parere favorevole reso sulla stessa proposta dal Revisore Unico dei Conti con il citato Verbale;

Atteso l'esito della votazione all'uopo tenutasi per alzata di mano e di seguito riportata:

Consiglieri votanti n. 11

Voti favorevoli n. 9 –

Voti contrari n. 2 (Greco - Ferro)

DELIBERA

• di **APPROVARE** la proposta di deliberazione avente ad oggetto: “ **AFFIDAMENTO IN APPALTO DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE SPONTANEA E COATTIVA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI DELL'ENTE**” allegata alla presente per esserne parte integrante e sostanziale.

e, con apposita, e seguente votazione

Consiglieri votanti n. 11

Voti favorevoli n. 9 –

Voti contrari n. 2 (Greco - Ferro)

di **RENDERE** il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D. Lgs 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii. .

PER LA REGOLARITA' TECNICO-CONTABILE

Si esprime parere: FAVOREVOLE

DATA:

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(v. infra)

VISTO REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA.

UFFICIO RAGIONERIA

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

Data

(v. infra)

IL SEGRETARIO

DOTT. ANTONIO MARINO



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.

AVV. VINCENZO CARROZZINO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Daniele Ponte, visti gli atti d'ufficio, attesta che ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18.6.2009, n. 69, la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio on line il e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

31 AGO 2020

Li, 31 AGO, 2020



IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

DANIELE PONTE

COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO

PROVINCIA DI COSENZA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

**AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE SPONTANEA
E COATTIVA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI DELL'ENTE**

IL SINDACO

Premesso che:

- ☐ il quadro normativo vigente, in attuazione dell'articolo 117 della Costituzione, garantisce agli enti locali autonomia finanziaria mediante entrate derivate ed entrate proprie tra cui sono da annoverare le entrate tributarie (ICI/IMU, TARSU/TARES, TOSAP, imposta di pubblicità e pubbliche affissioni) e le entrate di natura patrimoniale (canoni e fitti attivi, proventi derivanti dalle sanzioni amministrative al codice della strada, proventi dei servizi pubblici, oneri concessori, ecc.);
- ☐ l'art. 7 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 dispone che *"nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio di funzioni"*;
- ☐ l'articolo 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, prevede che i comuni e le province possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e delle aliquote massime dell'imposta;

Dato atto che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 30.10.2019 il Comune di Belvedere Marittimo ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario, pertanto risulta necessario implementare e rendere efficiente l'attività di riscossione e soprattutto consentire l'attività rivolta all'individuazione degli evasori totali;

Dato atto inoltre che l'attività di riscossione è fondamentale per garantire il risanamento dell'ente dissestato;

Considerato che il servizio di riscossione costituisce un asse portante dell'autonomia finanziaria e tributaria dello Stato e degli enti locali, in quanto è volto a garantire l'esazione delle entrate necessarie a finanziare la spesa pubblica e deve pertanto essere svolto secondo modalità e criteri volti a garantirne l'efficienza, l'efficacia e l'economicità nel rispetto delle esigenze di tutela, semplificazione e collaborazione nei confronti dei contribuenti;

Considerato che il servizio di riscossione delle entrate locali ha subito, nel corso degli anni, un processo di revisione, in quanto:

- 1) il decreto del Presidente della Repubblica n. 43/1988 aveva affidato al concessionario del servizio di riscossione dei tributi la riscossione coattiva di tutte le entrate tributarie e patrimoniali di comuni e province, facendo divieto agli stessi di avvalersi, per la riscossione delle entrate patrimoniali e assimilate e dei contributi comunque denominati, di ulteriori modalità di riscossione diverse dal tesoriere comunale;
- 2) il decreto legislativo 15 dicembre 1992, n. 446:
 - b.1) all'articolo 52, come sopra ricordato, ha attribuito agli enti locali potestà regolamentare in materia di entrate proprie, demandando agli stessi enti la decisione circa le modalità di gestione e l'eventuale affidamento a terzi delle attività di liquidazione, accertamento e riscossione, sia spontanea che coattiva e stabilendo che, in assenza di una specifica determinazione in merito, continuassero ad applicarsi le disposizioni di legge vigenti;
 - b.2) all'articolo 53 ha istituito l'Albo dei concessionari privati abilitati a svolgere per conto degli enti locali l'attività di gestione dei tributi e delle altre entrate di comuni e province;
- 3) l'articolo 3 del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248 avente ad oggetto "*Disposizioni in materia di servizio nazionale della riscossione*", a far data dal 1° ottobre 2006:
 - c.1) ha soppresso l'affidamento in concessione del servizio nazionale di riscossione riportando le funzioni sotto il controllo pubblico, mediante la costituzione di un'apposita società oggi denominata *Equitalia spa*;
 - c.2) ha previsto la possibilità per i vecchi concessionari, all'atto del passaggio in mano pubblica, di incorporare il ramo d'azienda relativo alla fiscalità locale dando vita ad un nuovo soggetto privato deputato ad assumere tutte le funzioni svolte per conto degli enti locali;
 - c.3) ha disposto, per quanto riguarda le entrate degli enti locali, un regime transitorio scadente al 31 dicembre 2010 durante il quale, in assenza di una diversa determinazione in merito da parte degli enti locali, l'attività di riscossione continuava ad essere svolta: i) da *Equitalia spa*, se il vecchio concessionario non aveva provveduto allo scorporo del ramo della fiscalità locale; ii) dalle società cessionarie del ramo d'azienda relativo alla fiscalità locale, se regolarmente iscritte all'Albo; decretando in questo modo a partire dal 1° gennaio 2011 la definitiva apertura alla concorrenza della riscossione;
- 4) le società del Gruppo *Equitalia*, che rivestono la qualifica di Agente della riscossione con i poteri e secondo le disposizioni conferiti in materia dal Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 (Titolo I, Capo II e Titolo II) sono sciolte;
- 5) l'esercizio delle funzioni, ad esse assegnato, relative alla riscossione nazionale di cui all'articolo 3, comma 1, del Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203 convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248 viene ora attribuito all'Agenzia delle Entrate e svolto da un suo ente strumentale pubblico economico, denominato Agenzia delle Entrate-Riscossione, che subentrerà ad *Equitalia* a titolo universale nei suoi rapporti giuridici attivi e passivi, con una propria autonomia organizzativa, patrimoniale, contabile e di gestione, sottoposto all'indirizzo, alla vigilanza e al monitoraggio costante del Ministro dell'Economia e delle Finanze secondo i principi di trasparenza e di pubblicità.
- 6) il nuovo Ente può anche svolgere, tra le altre, l'attività di riscossione coattiva delle entrate tributarie e/o patrimoniali dei Comuni, previo specifico affidamento in tal senso.

Confermato a tutt'oggi l'impossibilità di organizzare e gestire direttamente le attività di riscossione spontanea e coattiva, attraverso strutture interne all'Ente, in considerazione del fatto che la complessità delle attività previste richiede un'organizzazione in termini di risorse umane e strumentali non presenti all'interno dell'Amministrazione, da espletare con la necessaria urgenza nel più breve tempo possibile al fine di evitare

di incorrere in prescrizioni e comunque per avviare il processo di risanamento finanziario dell'Ente, oltre che per ragioni di equità sociale;

Vista la necessità dell'Ente di incrementare l'attività di riscossione, date le sofferenze di liquidità in cui versa e che hanno contribuito a generare lo stato di dissesto finanziario;

Vista la relazione tecnico-illustrativa predisposta dal Responsabile del Settore Entrate (ALLEGATO A), nella quale sono indicate le motivazioni alla base della modalità organizzativa prescelta, nonché gli obiettivi e le modalità di gestione del servizio;

Richiamato l'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il quale attribuisce agli enti locali la potestà regolamentare relativamente alla gestione delle proprie entrate, anche di natura tributaria, ed in particolare il comma 5, lettera b), in forza del quale gli enti locali possono affidare, anche disgiuntamente, le attività di accertamento e di riscossione dei tributi locali esclusivamente ai seguenti soggetti:

- 1) i soggetti iscritti nell'albo di cui all'articolo 53, comma 1;
- 2) gli operatori degli Stati membri stabiliti in un Paese dell'Unione europea che esercitano le menzionate attività;
- 3) la società a capitale interamente pubblico, di cui all'articolo 113, comma 5, lettera c), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, mediante convenzione, a condizione: che l'ente titolare del capitale sociale eserciti sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente che la controlla; che svolga la propria attività solo nell'ambito territoriale di pertinenza dell'ente che la controlla;
- 4) le società di cui all'articolo 113, comma 5, lettera b), del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, iscritte nell'albo di cui all'articolo 53, comma 1, del presente decreto, i cui soci privati siano scelti, nel rispetto della disciplina e dei principi comunitari, tra i soggetti di cui ai numeri 1) e 2) della presente lettera, a condizione che l'affidamento dei servizi di accertamento e di riscossione dei tributi e delle entrate avvenga sulla base di procedure ad evidenza pubblica;

Atteso in particolare che:

- ☐ l'articolo 53 del d.Lgs. n. 446/1997 prevede la istituzione, presso il Ministero delle Finanze, del nuovo Albo dei soggetti abilitati ad effettuare attività di liquidazione, accertamento e riscossione dei tributi e delle altre entrate comunali;
- ☐ con Decreto del Ministero delle Finanze 11 settembre 2000, n. 289, è stato istituito l'Albo dei gestori delle attività di liquidazione, accertamento e riscossione dei tributi e delle entrate degli enti locali, previsto dall'art. 53, comma 3, del d.Lgs. n. 446/1997;
- ☐ l'art. 10, comma 5, della legge n. 448/2001 ha abrogato il comma 7 dell'art. 52 del d.Lgs. n. 446/1997, che prevedeva l'emanazione di una successiva norma di fissazione dei criteri di indizione delle gare e che, conseguentemente, la procedura di gara in oggetto è disciplinata secondo i principi generali in materia di procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi;

Dato atto inoltre che la legge di Bilancio 2020 ha innovato la normativa in tema di riscossione degli enti locali, in particolare:

- Il comma 786, dell'art.1 modifica la disciplina del versamento delle entrate degli enti locali: con la soppressione della parola "spontaneo" si prevede che tutte le somme a qualsiasi titolo riscosse appartenenti agli enti locali affluiscano direttamente alla tesoreria dell'ente;

- il comma 788, dell'art.1, integra l'articolo 53 del d.lgs. n. 446 del 1997, al fine di chiarire che il versamento delle entrate degli enti locali non può essere effettuato a favore degli affidatari del servizio di riscossione dei tributi degli enti locali bensì sui conti intestati agli enti locali;
- Il successivo comma 792, dell'art.1, introduce per le entrate enti locali l'istituto dell'accertamento esecutivo, in analogia a quanto disposto per le entrate erariali dagli articoli 29 e 30 del decreto-legge n. 78 del 2010;

Attesa la competenza del Consiglio Comunale a deliberare in merito alla gestione dei pubblici servizi in relazione al disposto dell'art. 42, comma 2, lettera e), del D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267;

Acquisito il parere in ordine alla regolarità tecnica e contabile rilasciato dal Responsabile dei Settori Entrate ed Economico ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147-bis, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000;

Acquisito inoltre il parere favorevole del Revisore Unico dei Conti ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera b), reso con verbale n. 74 del 23.07.2020, prot. 9500 del 23.07.2020;

Ritenuto di provvedere in merito, demandando al responsabile del Settore Entrate gli adempimenti necessari alla esecuzione del presente provvedimento;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

Visto lo Statuto Comunale;

PROPONE

a) di procedere, per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, all'affidamento in concessione dei servizi di liquidazione, accertamento e riscossione volontaria e coattiva di tutte le entrate tributarie e patrimoniali a decorrere dall'annualità 2020, posto che le entrate relative al periodo precedente al 31.12.2019 sono di competenza dell'organo straordinario di liquidazione dell'Ente;

b) di impartire direttiva al responsabile del settore Entrate a procedere con gli adempimenti necessari alla esecuzione del presente provvedimento tramite indizione di gara ad evidenza pubblica;

Infine, stante l'urgenza di provvedere,

PROPONE

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Il Sindaco

Dott. Vincenzo Cascini

OGGETTO:

AFFIDAMENTO IN APPALTO DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE SPONTANEA E COATTIVA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI DELL'ENTE

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Responsabile del Settore Entrate in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147-bis, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 rilascia **PARERE FAVOREVOLE** sulla presente proposta.

Data 28.07.2020

Il Responsabile del Settore Entrate
Dott.ssa A. Grosso Ciponte



PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile del Settore Economico in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147-bis, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 rilascia **PARERE FAVOREVOLE** sulla presente proposta.

Data 28.07.2020

Il Responsabile del Settore Economico
Dott.ssa A. Grosso Ciponte



COMUNE DI BELVEDERE M.MO Provincia di Cosenza
23 LUG 2020
Prot. IV 9500

COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO

PROVINCIA DI COSENZA

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 74

Data 23.07.2020

OGGETTO: Parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio comunale ad oggetto: *"Affidamento in concessione del servizio di riscossione spontanea e coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali dell'ente"*

L'anno 2020, il giorno 23 del mese di Luglio, l'organo di revisione economico finanziaria si è riunito per esprimere il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale ad oggetto: *"Affidamento in concessione del servizio di riscossione spontanea e coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali dell'ente"*;

Richiamato l'art. 239, del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'articolo 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, il quale:

a) al comma 1, lettera b), n. 3, prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulle modalità di gestione dei servizi e proposte di costituzione o di partecipazione a organismi esterni;
b) al comma 1-bis, prevede che *"nei pareri è espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'organo consiliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori."*

Esaminata la proposta in oggetto con la quale viene disposta una nuova modalità di gestione del servizio di gestione, liquidazione e riscossione spontanea e coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali attraverso la concessione;

Richiamata la legge di Bilancio 2020 - legge 27 dicembre 2019, n.160 - pubblicata S.O. alla G.U. n. 304, del 30 dicembre 2019, e in particolare l'art. 1, dai commi 784 a 815, che introduce la riforma della riscossione dei tributi degli enti locali;

Richiamati inoltre i propri precedenti verbali, nei quali era stato già espresso il proprio parere favorevole sulla proposta in oggetto;

Esaminata la relazione predisposta dal Responsabile del Settore Entrate, meritevole di giudizio favorevole della scrivente;

Dato atto che l'Ente, avendo dichiarato lo stato di dissesto finanziario, ha necessità di attivare la riscossione delle proprie entrate attraverso l'implementazione di nuovi sistemi organizzativi più efficaci ed efficienti, al fine di consentire le necessarie azioni di risanamento;

Atteso che il servizio di che trattasi rientra tra i servizi strumentali all'esercizio delle funzioni amministrative dell'ente;

Visto l'articolo 6-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il quale testualmente recita:

1. Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, nonché gli enti finanziati direttamente o indirettamente a carico del bilancio dello Stato sono autorizzati, nel rispetto dei principi di concorrenza e di trasparenza, ad acquistare sul mercato i servizi, originariamente prodotti al proprio interno, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica.
2. Relativamente alla spesa per il personale e alle dotazioni organiche, le amministrazioni interessate dai processi di cui al presente articolo provvedono al congelamento dei posti e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione, fermi restando i conseguenti processi di

riduzione e di rideterminazione delle dotazioni organiche nel rispetto dell'articolo 6 nonché i conseguenti processi di riallocazione e di mobilità del personale.

3. I collegi dei revisori dei conti e gli organi di controllo interno delle amministrazioni che attivano i processi di cui al comma 1 vigilano sull'applicazione del presente articolo, dando evidenza, nei propri verbali, dei risparmi derivanti dall'adozione dei provvedimenti in materia di organizzazione e di personale, anche ai fini della valutazione del personale con incarico dirigenziale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286;

Vista la documentazione acquisita agli atti dell'ufficio;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile rilasciati dai responsabili dei servizi competenti ai sensi dell'articolo 49 del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Vista la specifica normativa di settore;

ESPRIME

Parere FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione in oggetto

Letto, approvato e sottoscritto.

L'organo di revisione economico-finanziaria
Dott.ssa Fiomena Chiarina Turano



RELAZIONE TECNICA – ILLUSTRATIVA

Allegata alla Proposta di Deliberazione di C.C. ad oggetto:

“Affidamento in concessione del servizio di riscossione spontanea e coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali dell’ente”

INTRODUZIONE GENERALE

Il Comune di Belvedere Marittimo intende avviare la procedura finalizzata alla concessione del servizio di riscossione spontanea e coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali dell'Ente.

Attualmente la riscossione ordinaria dei tributi è gestita direttamente dall'Ente, mentre la riscossione coattiva dei tributi e delle sanzioni è affidata ad Agenzia delle Entrate Riscossioni, salvo per la IUC dell'annualità 2014 la cui emissione degli atti di accertamento e relativa riscossione coattiva è stata affidata tramite procedura ex art. 36 comma 2 lett. b) del D.lgs. n. 50/2016 ad una società concessionaria (Area s.r.l.).

Anche la riscossione ordinaria e coattiva di tributi minori (ICP/COSAP/Pubbliche affissioni) è stata affidata, tramite procedura ad evidenza pubblica, ad una società concessionaria (Maggioli s.p.a.)

1. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ATTUALE DELL'ENTE

Il Comune di Belvedere Marittimo, con delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 30.10.2019 ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario; pertanto fino alla data del 31.12.2019 tutte le entrate non ancora riscosse sono di gestione dell'Organo Straordinario di Liquidazione, che individuerà le operazioni necessarie finalizzate al relativo recupero.

Una delle cause che ha generato lo stato di dissesto finanziario dell'Ente è certamente la bassa capacità di riscossione delle entrate, sia in conto residui che in conto competenza; l'Ente, infatti, non essendo dotato al proprio interno di personale specializzato non è in grado di gestire né la fase di riscossione spontanea, né la fase di verifica e riscossione coattiva.

Attualmente, infatti, all'interno dell'Ufficio Tributi sono impiegati:

- una sola unità di ruolo a tempo pieno di ruolo cat C1
- una unità a tempo determinato cat. A1 a 26 ore settimanali, che si occupa esclusivamente di attività archiviazione, con scadenza contratto al 31/12/2020;
- una unità LSU ex Legge 40/2013 cat. C1 con scadenza contratto al 30/06/2021.

Una struttura operativa così scarna non può, quindi, essere in grado di gestire in maniera efficiente tutte le fasi della di riscossione, poiché è necessaria un'attenta e continua attività operativa e di utilizzo di know-how specifici, non presenti all'interno dell'Ufficio dell'Ente.

Per colmare tali inefficienze sono stati affidati nel tempo vari servizi inerenti la gestione delle varie entrate a società diverse, sia per la fase ordinaria che coattiva, circostanza che ha determinato incompletezza delle banche dati, discontinuità del servizio, con la conseguenza di emissione di atti di accertamento non sempre coerenti, a discapito sia dell'Ente che del contribuente.

E' necessario, pertanto, affidare l'intera gestione sia della fase spontanea che coattiva ad un unico ente gestore, dotato di strumenti informatici qualificati quali la geolocalizzazione e l'incrocio con le banche dati dei gestori delle forniture energetiche, al fine di:

- bonificare innanzitutto le banche dati presenti presso l'Ente
- scovare tutte le situazioni di evasione totale
- gestire in maniera veloce ed efficiente i rapporti con i contribuenti, anche attraverso l'implementazione di strumenti "smart" quali lo sportello virtuale del contribuente e contact-center.

C'è da sottolineare, inoltre, che mai come in questa fase l'Ente ha necessità di assicurare una valida capacità di riscossione, al fine di garantire la stabilità dei flussi di cassa e il mantenimento degli equilibri di Bilancio, fondamentali ai fini del risanamento dell'Ente dissestato.

2. CREDITI DA DESTINARE ALL'ATTIVITA' IN CONCESSIONE

Al concessionario saranno attribuiti le funzioni e i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale delle attività per la riscossione sia spontanea che ordinaria (emissione degli atti di verifica e di accertamento) e coattiva delle somme affidate, in pieno accordo e sinergia con gli uffici comunali competenti e referenti per ciascun tipo di entrata e secondo le indicazioni che verranno impartite all'affidamento delle somme da sottoporre a riscossione.

In particolare saranno affidate in concessione le attività di riscossione spontanea e coattiva a decorrere dall'anno di imposta 2020 per tre annualità, eventualmente rinnovabili di ulteriori 2 annualità.

3. UTENTI DESTINATARI

Tutte le attività, azioni e provvedimenti funzionali alla gestione del servizio dovranno essere conformi non solo alla normativa vigente al momento dell'affidamento, ma anche alle eventuali e successive modifiche che dovessero cambiare, anche in modo sostanziale, la disciplina relativa alla riscossione coattiva dei tributi, delle sanzioni amministrative e delle entrate extra-tributarie.

Gli utenti destinatari del servizio di riscossione spontanea e coattiva sono i debitori a vario titolo del Comune di Belvedere Marittimo; in particolare:

- destinatari della fase spontanea sono tutti i contribuenti iscritti a ruolo dell'Ente;
- destinatari della fase coattiva saranno tutti i contribuenti che, seppur sollecitati e accertati, non provvedono al pagamento di quanto dovuto nella fase di riscossione spontanea e ordinaria.

A tal fine si precisa che, data la vocazione turistica del territorio, molte posizioni debitorie sono riconducibili a cittadini non residenti e nemmeno domiciliati sul territorio. Ciò non di meno dovranno essere attivate tutte le procedure e misure necessarie o opportune per il recupero del credito.

Il servizio dovrà inoltre essere svolto nella completa trasparenza, equità e parità di trattamento e dovranno essere messe in atto procedure che agevolino il debitore in tutte le fasi del procedimento, anche attivando uno sportello sul territorio comunale in grado di fornire informazioni e supporto nello svolgimento di tutte le attività.

Dovranno inoltre essere predeterminate, secondo quanto previsto nel capitolato descrittivo prestazionale, le spese addebitabili al debitore per l'attivazione delle varie procedure o al Comune in caso di credito risultante assolutamente inesigibile.

4. OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE

Con questa concessione il Comune di Belvedere Marittimo si pone l'obiettivo di avere un unico partner che svolga il servizio di riscossione in tutte le sue fasi, e che sia in grado di:

- a. gestire professionalmente questo servizio che il Comune non è in grado di fare per carenza di figure e per specializzazione ed estensione territoriale;
- b. lavorare in completa sinergia con i vari servizi comunali;
- c. fornire situazioni dettagliate su ogni posizione debitoria e per ogni partita contabile;
- d. evidenziare le procedure avviate e le relative fasi;
- e. costituire una banca dati unitaria delle posizioni debitorie, delle procedure attivate, dei relativi esiti e delle riscossioni effettuate, fornendo anche dei dati statistici utili ai fini della gestione dei servizi;
- f. ridurre o limitare i costi addebitati ai debitori o al Comune in caso di inesigibilità assoluta e dimostrata;
- g. ottimizzare tutte le procedure nel pieno rispetto dei principi di trasparenza, equità, economicità, efficacia ed efficienza.

5. IMPLICAZIONI E PECULIARITÀ ORGANIZZATIVE

Le interazioni tra la stazione concedente e il concessionario nello svolgimento dei servizi sopra citati riguardano principalmente:

1. La contabilità degli incassi e la corresponsione dei compensi della riscossione conseguenti, mediante emissione delle specifiche fatture, secondo le modalità ed i tempi che saranno definiti nel Capitolato speciale, nell'offerta tecnica;
2. La riscossione sui conti intestati al comune di Belvedere Marittimo delle somme che il concessionario provvede a incassare, secondo quanto previsto tra l'altro dall'attuale normativa entrata in vigore con la Legge di Bilancio 2020;

3. Le verifiche relative all'attività di gestione delle riscossioni in tutte le fasi, tramite report trimestrali che il concessionario dovrà fornire al Responsabile del Settore Entrate;
4. Il controllo costante e continuo, da parte del Responsabile del Settore Entrate, affinché venga effettuato costantemente l'aggiornamento delle banche dati (che dovranno essere detenute dall'Ente, tramite l'utilizzo da parte del Concessionario dei software già in possesso e utilizzati dall'Ufficio Tributi); nel capitolato tecnico saranno specificate le modalità di aggiornamento e le penalità da applicare in caso di mancato rispetto delle condizioni ivi previste;
5. Il controllo costante e continuo, svolto da parte del Responsabile del Settore Entrate, su tutta l'attività svolta dal concessionario, con riferimento sia all'efficacia che all'efficienza del servizio svolto; in particolare nel capitolato saranno individuati gli obiettivi che il concessionario dovrà raggiungere in tema di efficacia ed efficienza e le eventuali penalità da applicare in caso di mancato raggiungimento di tali obiettivi;
6. La fornitura, sia con mezzi informatici che cartacei, da parte del concessionario di tutti i dati rilevabili/rilevati dalla contabilità e dalla gestione dei crediti, in modo da avere un controllo continuo e puntuale delle varie posizioni;
7. Le eventuali segnalazioni o comunicazioni ai vari uffici e servizi comunali relative agli utenti morosi.

Questa modalità organizzativa, garantisce al Comune un costante controllo sul funzionamento del servizio, nonché un rapporto diretto e costante con l'utenza che assicura un feed-back continuo sull'andamento complessivo dei servizi, sui problemi emergenti, sulle necessità/opportunità di rinnovamento degli stessi o di aggiustamento degli obiettivi prefissati.

6. MOTIVAZIONE DELLA MODALITÀ ORGANIZZATIVA PRESCELTA

L'Amministrazione comunale intende intraprendere il percorso del contratto di concessione, rivolgendosi a ditte specializzate nel settore, in quanto questa modalità attribuisce al concessionario la libertà di gestione e la responsabilità dell'operato, pur lasciando all'Amministrazione comunale la possibilità di controllare e interagire, in modo da massimizzare i risultati, sia per l'uno che per l'altro.

La continua interazione del Comune, tramite i suoi operatori, sia con l'utenza, che con la ditta concessionaria, consente infatti di verificare completamente non solo l'andamento dei servizi, la loro qualità, la loro efficacia ed efficienza, ma anche i problemi rilevati.

L'ulteriore alternativa della totale gestione diretta, con proprio personale, risulta invece al momento impraticabile, stante la carenza di figure professionali idonee e le restrizioni in materia di spesa pubblica e soprattutto di assunzioni di personale, anche alla luce dello stato di dissesto finanziario dell'ente.

Il Responsabile del Settore Entrate
Dott.ssa A. Grosso Ciponte





Acquiesce al verbale
del C.C.

dell'11 Aprile 2020

1407

Dichiarazione di voto su "affidamento in concessione del servizio di riscossione spontanea e coattiva delle entrate tributarie e patrimoniale dell'ente

Buongiorno

Signor Presidente, Sig. Sindaco, Sig.ri Assessori, colleghi Consiglieri, gentile pubblico presente.

Come si legge sui biglietti dei gratta e vinci quando si scarta o meglio si gratta su di essi con una monetina "ritenta sarai più fortunato", anche questo consiglio per la quarta volta ritenta di approvare l'affidamento in concessione del servizio di riscossione spontanea e coattiva delle entrate tributarie e patrimoniale dell'ente. Questo Consiglio infatti, per la quarta volta nell'ultimo anno, tenta di approvare questa delibera.

La proposta di affidamento in concessione del servizio di riscossione non solo coattiva ma anche ordinaria di tutte le entrate tributarie e patrimoniali dell'Ente, era stata, infatti, già contenuta nell'ordine del giorno di questo consiglio nelle sedute del 09/08/2019, del 28/11/2019 e del 23 dicembre scorso.

Nei precedenti tentativi alcuni consiglieri di maggioranza e tutti i consiglieri di minoranza avanzarono richieste di rinvio, giustificate dal fatto che vi erano, in quelle proposte, in quei capitoli, criticità non solo tecniche ma anche di merito che non ne permettevano l'approvazione e che ne suggerivano un rinvio.

In seguito a quei rinvii, furono organizzati degli incontri tra i gruppi consiliari al fine di approfondire le questioni riguardanti i criteri per l'affidamento in concessione del servizio di riscossione.

In quegli incontri questa minoranza ebbe a suggerire alcune proposte da inserire nel capitolato:

- a. Affidamento in concessione del servizio di riscossione delle entrate relativamente alla gestione coattiva, residuando all'Ufficio tributi la riscossione ordinaria (spontanea).
- b. Diminuzione e comunque rimodulazione degli aggi in favore del concessionario.
- c. Previsione di una seria lotta all'evasione prevedendo come incentivo un agio maggiore sempre legato al maggiore riscosso.

Oggi al quarto tentativo, questa maggioranza, invece di proporre di procedere all'affidamento in concessione dei servizi di liquidazione, accertamento e riscossione volontaria e coattiva di tutte le entrate tributarie e patrimoniali, e di APPROVARE un capitolato ripulito da quelle criticità ampiamente evidenziate, ELIMINA dalla proposta l'approvazione del capitolato e chiede che questo consiglio approvi solo l'affidamento in concessione del servizio di riscossione.

Assistiamo oggi all'ennesimo tentativo di svuotamento delle funzioni di quest'assise.

In pratica oggi questo consiglio, o meglio voi della maggioranza, di fatto svuotate di ogni potere l'Ufficio Tributi, o meglio chiudete l'Ufficio Tributi del Comune, e affidate ad una società privata esterna il servizio di tutte le riscossioni, non solo quelle coattive, senza conoscere:

- a) quanto costerà alle casse del Comune questo affidamento di servizio;
- b) se i soldi che il cittadino pagherà verranno incassati su un conto dell'Ente oppure su un conto creato ad hoc dalla società concessionaria;

- c) che ruolo avrà il responsabile finanziario dell'Ente;
- d) chi darà risposte al cittadino in caso di insorgenza di problematiche connesse ai ruoli oggetto dell'affidamento.

La politica oggi alza bandiera bianca. Mi chiedo e vi chiedo quale è il ruolo del Consiglio Comunale e dei suoi consiglieri i quali, invece di dettare i criteri al responsabile dell'ufficio per affidare un servizio così importante, delegano completamente ogni scelta al responsabile stesso.

Questo Consiglio Comunale, ma anche il Sindaco e gli assessori, non hanno più ragione di esistere. Possiamo, insieme alla proposta referendaria di diminuzione del numero dei parlamentari, tranquillamente proporre di eliminare completamente il Consiglio Comunale il Sindaco e gli assessori.

Saranno i dirigenti degli uffici ad amministrare direttamente il Comune e saranno loro ad operare ogni scelta politica.

No colleghi consiglieri, non è questo il modo di amministrare.

Noi oggi sediamo su questi banchi perché abbiamo ricevuto mandato dai cittadini. Sono i cittadini che ci hanno dato il mandato di rappresentarli e che ci chiedono di fare quelle scelte politiche per il bene della collettività e per la crescita della collettività e non di demandarle ai responsabili degli uffici.

Sono quei cittadini che quasi giornalmente ci contattano e che vorrebbero capire ed essere informati se, solo per fare un esempio, ci sono stati motivi validi per abbattere l'ennesimo albero su via Giustino Fortunato. Se ci sono state, cioè, delle relazioni tecniche che ne hanno giustificato il taglio radicale.

Sono quei cittadini che vorrebbero capire quali siano stati i criteri e quali sono stati i titoli autorizzativi che hanno spinto l'amministrazione o i responsabili della stessa, a modificare un'area pubblica sul lungomare mediante il taglio di piante verdi, identificative di un territorio, ed installando una ulteriore e diversa tipologia di ringhiera. Sono quegli stessi cittadini che poi, per richiedere piccole autorizzazioni edilizie, devono presentare una miriade di progetti e di pareri tecnici, specialmente se il loro immobile insiste su un'area sottoposta a vincoli, quando invece l'ente opera in assenza di ogni permesso.

Sono gli stessi cittadini che continuano a chiederci quali sono i motivi che spingono anche questa amministrazione, la quale da subito ha rivendicato una discontinuità con le passate amministrazioni, a ritardare l'approvazione del Piano strutturale Comunale che rappresenterebbe un punto di partenza per riqualificare l'intero territorio comunale per sviluppare cioè una ricerca originale attorno ai temi dello sviluppo urbano e sostenibile, e per perseguire il rilancio economico, insediativo e di immagine di Belvedere.

Nella logica del risanamento finanziario, inoltre, sarebbe stato auspicabile approvare in tempo l'ipotesi di bilancio riequilibrato e avvalersi della possibilità di rinegoziare i mutui attivi con la Cassa Depositi e Prestiti e con agli altri organi di credito. Una rimodulazione che avrebbe permesso, certamente, un notevole risparmio per l'Ente liberando risorse necessarie a garantire i servizi e a programmare gli interventi a sostegno del tessuto economico cittadino in questo momento di particolare crisi.

Ritornando al merito del punto all'ordine del giorno noi riteniamo che il ruolo ordinario possa essere regolarmente gestito dagli uffici comunali.

Questa nostra tesi è suffragata dai dati sulla riscossione.

Come già abbiamo rilevato nel corso del consiglio comunale del 23 dicembre scorso, ad esempio per ciò che riguarda il ruolo servizio idrico, si legge dalla delibera di giunta n° 111 del 28/11/2019 che l'ente ha riscosso l'80% (conto competenze e conto residui). Questo dato di percentuale di riscossione confrontato con i dati riguardanti le altre entrate dimostrano che l'ente attraverso i propri uffici è stato in grado di riscuotere nell'anno 2018 in conto competenza: il 74% dell'IMU; il

97% della TASI; il 57% della TARI; il 58 % del S.I.I. Dati che vengono confermati nella media di riscossione degli ultimi tre anni. Se questi dati sono veri, non è giustificato la chiusura completa dell'Ufficio riscossioni.

Il problema legato alla difficoltà di riscossione riguarderebbe quindi principalmente il ruolo coattivo il quale puntualmente ogni anno viene approvato ai limiti della prescrizione.

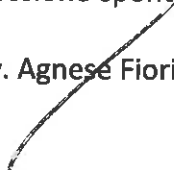
Nella relazione tecnica illustrativa allegata alla presente deliberazione il Responsabile di Ragioneria dell'Ente scrive che "a seguito della dichiarazione di dissesto tutte le entrate non ancora riscosse fino alla data del 31/12/2019 sono di gestione dell'Organo Straordinario di Liquidazione, che individuerà le operazioni necessarie finalizzate al relativo recupero. Ebbene ad oggi non risulta approvato il ruolo coattivo dei tributi per l'anno 2015, e c'è il rischio concreto che i tributi di quell'anno cadano in prescrizione.

In conclusione e per i motivi sopra esposti il gruppo Belvedere Città Futura esprime un voto contrario all'approvazione della deliberazione del Consiglio Comunale di affidamento in concessione del servizio di riscossione spontanea e coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali dell'Ente.

Avv. Barbara Ferro



Avv. Agnese Fiorillo



Avv. Eugenio Greco



Avv. Daniela Tribuzio

